

Corso di aggiornamento professionale

In collaborazione con

Consulta regionale Architetti PPC lombardi

Consulta regionale Geometri della Lombardia

Consulta regionale degli Ordini degli Ingegneri

Federazione regionale degli Ordini dei Dottori

Agronomi e dei Dottori Forestali della Lombardia



LE NUOVE TENDENZE DEL PROGETTO DEL VERDE

Martedì 30 Giugno 2015 - Triennale di Milano

Il progetto del "verde" oggi va oltre le interpretazioni tradizionali: partecipa a un disegno spaziale e al tempo stesso naturalistico e sociale, è consapevole dei legami tra i sistemi insediativi e gli spazi aperti nelle loro componenti e reciproche relazioni e coinvolge aspetti percettivi e partecipativi perché il paesaggio è sempre l'espressione di una cultura in cui si identificano le comunità e non il semplice risultato di saperi tecnici.

A cura delle singole Consulte regionali degli Ordini professionali saranno rilasciati i seguenti crediti formativi:

- Agronomi e Forestali 1 CFP
- Architetti 8 CFP
- Geometri 8 CFP
- Ingegneri 5 CFP

La partecipazione prevede un costo di iscrizione di € 90,00 + IVA 22%

Modalità di iscrizione:

Registrandosi al seguente sito

<http://www.inulombardia.it/eventi/verde3>

ARCHITETTI (iscrizioni aperte dal 25/05/2015)

Per la partecipazione all'evento da parte degli Architetti PPC è anche possibile la prenotazione attraverso la piattaforma CNAPPC im@teria.

Gli Architetti che ancora non avessero un proprio account personale im@teria potranno attivarlo registrandosi

<https://imateria.awn.it/custom/imateria/>

(accesso centralizzato ai servizi)

Contatti e informazioni

Tel. 02 91637818

mail: lombardia@inu.it

Sito web: www.inulombardia.it

PROGRAMMA DEL CORSO

Prima sessione 9.00-13.00

Modera e coordina Umberto Vascelli Vallara, INU Lombardia

10.00 *Registrazione dei partecipanti*

10.15 **Presentazione del corso**

Luca Imberti, Presidente INU Lombardia

10.30 **Verde 3.0**

Andreas Kipar, Landscape Architect - Founding Partner Gruppo LAND

11.30 **Composizione e scomposizione del verde.**

Francesco Sartori, Direttore dell'Orto Botanico di Pavia, professore per chiara fama di Geobotanica all'Università di Pavia.

12.30 **I nuovi paesaggi per la sostenibilità insediativa**

Gioia Gibelli, Presidente Società Italiana di Ecologia del Paesaggio

13.00 **Confronto sui temi emersi tra i relatori**

13.30 *Pausa pranzo*

Seconda sessione 14.00-18.00

Modera e coordina Patrizia Buzzi, INU Lombardia

14.30 **Innesti di Biodiversità urbana**

Stefano Boeri, Architetto - senior partner SBA - professore ordinario Politecnico di Milano

15.30 **Il colore preferito della città contemporanea**

Laura Gatti, Dottore agronomo

16.00 **L'ingegneria a servizio della progettazione del verde**

Luca Buzzoni, Associate Director Arup Italia

16.30 **Strumenti e capacità per immaginare, realizzare e gestire la trasformazione verde nel paesaggio urbano**

Emanuele Bortolotti, Dottore agronomo, Founding partner Studio AG&P, socio Aiapp

17.00 **Considerazioni finali di Stefano Boeri e Michele Brunello.**

17.30 **Confronto sui temi emersi tra i relatori**

Al termine di ogni intervento è previsto uno spazio per domande e chiarimenti

LE NUOVE TENDENZE DEL PROGETTO DEL VERDE

Corso di aggiornamento professionale

Martedì 30 Giugno 2015 - Salone d'Onore della Triennale di Milano

Il corso, rivolto a tecnici interessati ad approfondire le tematiche oggi al centro dell'attenzione nella progettazione di verde e paesaggio, si articola in due sessioni che attraverso casi ed esempi introdurranno approcci complementari, illustrati da autorevoli protagonisti.

PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI

Prima sessione

Evoluzione della concezione di verde e paesaggio: le tendenze che contraddistinguono casi italiani ed esteri, trame blu e verdi, progetti di naturalità e di coesistenza biologica, tessitura territoriale, multifunzionalità.

Verde 3.0

Andreas Kipar, *Landscape Architect - Founding Partner Gruppo LAND*

Crescono di nuovo alberi, piante, colline, prati, aiuole e rigenerano intere aree cresciute nel cemento e nell'asfalto, uniscono ciò che era separato, coprono i tetti, riempiono di senso interstizi insignificanti, creano spazio dal vuoto lasciato dagli edifici industriali dismessi. Il landscape design si fa interprete del cambiamento e riorganizza il paesaggio urbano raccordando vecchi e nuovi elementi. Le responsabilità di un progettista che opera in questo settore sono molte, proprio per l'impatto generale della combinazione del verde con percorsi, materiali, arredi e servizi, ma anche con quegli aspetti più impalpabili che riguardano la memoria e le emozioni. In diretta relazione con l'accrescersi della concentrazione delle popolazioni lontano dai centri rurali, si espande il desiderio di spazi aperti, dove rigenerarsi, ma anche di una più capillare distribuzione della bellezza per rendere semplicemente più felici le persone che vi abitano. Architetti, paesaggisti, botanici, giardinieri, urbanisti, sociologi e scienziati sono concordi nel riconoscerlo e nell'affermare che queste trasformazioni innescano un nuovo pensiero del nostro stare al mondo. Cacciata dai confini delle città, ora riannettiamo la natura e, per ristabilire l'equilibrio compromesso, impariamo a difenderci dalle bizzarrie climatiche adottando le sue stesse armi: facciamo crescere la vita, in ogni sua accezione. Con il paesaggio costruiamo la fluidità delle smart-city del futuro e, allo stesso tempo, una nuova cultura legata all'idea di partecipazione e cura. Sta succedendo in gran parte del mondo, Europa compresa.

Composizione e scomposizione del verde

Francesco Sartori, *Direttore dell'Orto Botanico di Pavia, professore per chiara fama di Geobotanica all'Università di Pavia.*

La natura compone spontaneamente ecosistemi e paesaggi. Il progettista del verde scompone gli elementi costitutivi fondamentali dei biomi terrestri (alberi, arbusti, erbe, con la loro mutevole varietà di forme e colori) per ricomporli secondo modelli nuovi, con valenze culturali, estetiche e funzionali.

I nuovi paesaggi per la sostenibilità insediativa

Gioia Gibelli, *Presidente Società Italiana di Ecologia del Paesaggio SIEP-IALE*

La città sostenibile è una città/territorio in grado di adattarsi a un mondo che cambia nel clima, nella società, nell'economia. I nuovi paesaggi rispondono alle esigenze di flessibilità, adattamento ed ecologiche, sintetizzate in progetti integrati in cui i cittadini sono protagonisti consapevoli. Le infrastrutture verdi e blu diventano un cardine dell'ecosistema urbano, in quanto possono fornire veri e propri servizi ecosistemici contribuendo a migliorare il microclima, ridurre la domanda energetica e l'inquinamento, i dissesti idrogeologici, contribuire alla biodiversità e alla sicurezza alimentare. L'intervento riguarderà progetti e criteri volti a rendere efficaci i servizi ecosistemici delle infrastrutture verdi e blu.

Seconda sessione

Servizi verdi e città: tipologie diversificate partecipano alla nuova dimensione del progetto “verde”, tra istanze di fruizione, ecosistemiche e di tutela della biodiversità. Sono i temi dei territori di margine, degli spazi interclusi e residuali, del verde diffuso, naturale, pensile, della rigenerazione urbana.

Innesti di Biodiversità urbana

Stefano Boeri, Architetto - senior partner SBA - professore ordinario Politecnico di Milano

Progettare innesti di biodiversità nelle nostre città significa investire i processi di riduzione della complessità -e aumentare la varietà di genere, specie, cultura dei soggetti viventi.

Significa creare localmente delle “isole” ad alto gradiente di biodiversità, che diffondano effetti di complessità e ricchezza al loro intorno, moltiplicando il numero delle specie di alberi, di piante, di uccelli, di insetti che abitano con noi nella sfera urbana.

Significa creare dei corridoi biologici tra queste isole e proteggerli.

Un’etica non antropocentrica, come quella suggerita dalle politiche sulla Biodiversità, ci aiuta a osservare in una nuova prospettiva le grandi sfide e i paradossi dello sviluppo urbano.

Nella prospettiva di un riequilibrio necessario tra la sfera urbana, quella agricola e quella naturale.

Il colore preferito della città contemporanea

Laura Gatti, Dottore agronomo

Infrastrutture verdi e green building: strategie e tecniche per il ridisegno della città.

L’ingegneria a servizio della progettazione del verde

Luca Buzzoni, Associate Director Arup Italia, Responsabile Progettazione Strutturale

E’ richiesto oggi all’ingegneria di mettere a disposizione dei progettisti le proprie competenze per perseguire soluzioni che valorizzino l’ambiente ed il comfort negli edifici. Questo avviene con la collaborazione di diverse figure professionali e con un uso diffuso della ricerca e della sperimentazione. Con un approccio multidisciplinare, anche la progettazione del verde beneficia di un contributo che rende possibili soluzioni ambiziose e sicure per migliorare l’architettura e gli spazi urbani. Con l’esempio del Bosco Verticale, vengono mostrate le potenzialità di un approccio integrato.

Strumenti e capacità per immaginare, realizzare e gestire la trasformazione verde nel paesaggio urbano

Emanuele Bortolotti, Dottore agronomo, Founding partner Studio AG&P Milano, socio Aiapp

I sistemi urbani nello sforzo di rigenerarsi tendono alla creazione di un tessuto verde diffuso e integrato che cerca di sfruttare appieno gli spazi all’interno della città e del suo territorio marginale. E’ un processo di grande portata ambientale e sociale che supera gli strumenti classici della pianificazione coinvolgendo cittadini e operatori in una casistica multiforme di situazioni. Una rivoluzione copernicana dei presupposti progettuali e metodologici che richiede linee guida, competenze interdisciplinari e strumenti corretti a disposizione di chiunque operi. L’intervento riguarderà le nuove “occasioni urbane” per la realizzazione di sistemi verdi stabili e l’approccio progettuale per la loro corretta realizzazione e gestione.

Considerazioni finali

di **Stefano Boeri e Michele Brunello**, Partner di Stefano Boeri Architetti e Fondatore di DONTSTOP Architettura.